



PERUGIA STRANIERI  
UNIVERSITY PRESS

Norme editoriali

## **Studi di storia e critica delle idee**

Diretti da Salvatore Cingari

Università per Stranieri di Perugia

Le note vanno contraddistinte con numerazione progressiva continua iniziando da 1; il numero di richiamo deve essere posto in esponente, senza parentesi, dopo un eventuale segno di interpunzione:

Es.: «la citazione del verso,<sup>1</sup>  
anche se frammentaria, ...».

Le citazioni bibliografiche delle note devono essere quanto più possibile complete di tutti gli elementi, e cioè:

a) il maiuscoletto, con l'iniziale maiuscola, è il carattere destinato a contraddistinguere gli autori (non i curatori, prefatori, redattori etc., che dovranno invece essere citati in caratteri normali, **dopo** il titolo).

Per le opere miscellanee si eviti l'abbreviazione "AA.VV." che non ha alcuna valenza bibliografica, riportando solo il titolo del volume o il primo cognome degli autori seguito da '*et alii*';

b) titolo dell'opera in corsivo;

c) eventuale indicazione del volume con cifra romana, senza far precedere vol.;

d) luogo di pubblicazione; numero dell'edizione, quando non sia la prima, con numero arabo in esponente all'anno citato (es.: 1932<sup>2</sup>);

e) nome dell'editore e, per le edizioni antiche, del tipografo;

f) data di pubblicazione;

g) rinvio alla pagina (p.) o alle pagine (pp.) (le pagine in numerazione romana andranno in maiuscoletto). I suddetti elementi vanno separati tra loro da una virgola.

Esempi:

• B. CROCE, La poesia di Dante, Bari, Laterza, 1943<sup>5</sup>, p. 256.

• L. SALVATORELLI, Profilo della storia d'Europa, II, Torino, Einaudi, 1944<sup>2</sup>, pp. 809-812; oppure pp.

809 ss. (è preferibile però, precisare sempre le pagine).

• A. MANZONI, Opere, a cura di R. Bacchelli, Milano-Napoli, Ricciardi, 1953.

Per gli articoli di riviste segnare, come sopra, nome dell'autore in maiuscoletto e titolo dell'articolo in corsivo, il titolo della rivista in tondo tra virgolette « », con le seguenti indicazioni disposte in quest'ordine:

- a) eventuale serie, in cifra romana, con l'abbreviazione s.;
- b) annata o volume della rivista in cifra romana; solo se l'annata non corrisponde al volume, si indichi l'una e l'altra con le abbreviazioni "a.", "vol.";
- c) anno solare della pubblicazione della rivista in cifra araba;

Esempi:

- G. TASSONI, *Le inchieste napoleoniche nei dipartimenti delle Marche*, «Lares», XXX, 1964, pp. 173-187.
- P. QUARONI, *Neutralità impossibile*, «Nuova antologia», LXXXIX, 1954, pp. 451-472.
- W. BINNI, *Il teatro comico di Cimiamo Gigli*, «La rassegna della letteratura italiana», s. XII, vol. VII, 1959, pp. 417-434.

La citazione bibliografica sarà preceduta da «cfr.» quando si rinvia genericamente al contenuto dell'opera e delle pagine specifiche che si indicano; non sarà preceduto da 'cfr.' né da 'vedi' o simili quando si riportano passi o frasi contenuti nell'opera a cui si rinvia.

Nel caso di elenchi nei quali non si desideri ripetere il nome dell'autore appena citato, utilizzare le abbreviazioni "ID." e "EAD.".

Nel caso di citazioni ulteriori da testi già citati, il riferimento sarà da indicare unicamente con il nome dell'autore in maiuscoletto, il titolo in corsivo seguito da 'cit.' e il numero delle pagine; ovvero con *op. cit.*, quando non possano sussistere dubbi nel lettore su quale sia l'opera citata.